

Il sottoscritto DEL GROSSO ANDREA
Nato a PESCARA
Residente a CEPAGATTI (PE)
Iscritto ORDINE INGEGNERI PESCARA, n.1488

In qualità di tecnico incaricato (quale dipendente ECOINGEGNERIA Srl) dalla Società DI PROSPERO s.r.l.

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi già autorizzato con AUA DPC025/355/2018 e RIP081/RNP-PE del 17.01.2019 sito in C.da Bucceri, Frazione Villanova del Comune di Cepagatti (PE) – Adeguamento al D.M. 69/2018 e adempimento prescrizioni di cui al Giudizio CCR-VIA n.° 4201 del 11.04.2024

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato IV alla Parte Seconda del D.L.gs. 152/2006, punto 7, lettera z.b)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.l.gs 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

L'Impianto esistente per il quale si richiede la Valutazione Preliminare riguardante l'adeguamento al D.M. N°69/18 ed in ossequio alle prescrizioni del Giudizio CCR-VIA n°2758 del 16.03.2017 è localizzato nella Z.I. del Comune di Cepagatti (PE); nello specifico il CCR-VIA ha richiesto alla DI PROSPERO Srl di attivare un opportuno procedimento di valutazione ambientale per chiarire le quantità di rifiuti massime che possono essere gestite in regime di messa in riserva (R13), valutando i relativi eventuali impatti ulteriori rispetto a quanto già valutato con Giudizio n. 2758/2017.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
CEPAGATTI	3	519	24.050	14° 08' 24.4"	42° 24' 11.4"
Dati urbanistici					
ZONA INDUSTRIALE					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

La ditta DI PROSPERO S.r.l. esercita l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi nel proprio impianto ubicato in Contrada Buccieri, Fraz. Villanova del Comune di Cepagatti (PE), identificato catastalmente al Foglio n. 3 particella 519 sub. 3, 5 e 6 del Comune medesimo.

Lo stabilimento in parola risulta autorizzato, in forza dell'AUA n. DPC025/355/2018 del 24.10.2018 e del RIP081/RNP-PE del 17.01.2019, alla gestione dei rifiuti individuati dalle tipologie 7.1 (tranne il 20 03 01), 7.6 (tranne il 20 03 01) e 7.31 bis di cui all'allegato 1, sub Allegato 1 al D.M. Ambiente 5.02.1998 e s.m.i.

Per quanto concerne il rifiuto contraddistinto dal codice EER 17 03 02 – Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*, appartenente alla tipologia sopra indicata 7.6 - Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo, il D.M. 28.03.2018, n. 69 – Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'art. 6, comma 1, ha stabilito l'obbligo di adeguamento da parte di tutti i produttori di granulato di conglomerato bituminoso ai criteri previsti dal suddetto regolamento, presentando all'A.C. un aggiornamento della comunicazione ex art. 216 o un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi del Titolo III-bis della parte II e del Titolo I, Capo IV, della parte IV del D.l.gs 152/06 e s.m.i.

Pertanto, in data 13/03/2023, la Di Prospero Srl ha provveduto, in riscontro alla richiesta della Provincia di Pescara - Corpo di Polizia Provinciale, giusta nota prot. n. 0002597 del 10.02.2023, all'invio agli Enti competenti della nota di richiesta di aggiornamento della comunicazione.

Successivamente con Determina del Dirigente di Settore N. 773 del 20/10/2023 la Provincia di Pescara ha stabilito di aggiornare l'iscrizione al Rip n. 081 RNP-PE per la gestione dei rifiuti di conglomerato bituminoso, con la modifica non sostanziale del layout dell'impianto risultante dagli Elaborati tecnici trasmessi e Allegati planimetrici (come integrata dalla determinazione DPC025/103/2019), confermando l'Allegato Recupero Rifiuti in essa contenuto e di seguito rappresentato in forma tabellare;

TIPOLOGIA (D.M. 05.02.1998 e sm – allegato 1 suballegato 1)		CER	OPERAZIONI di RECUPERO (all. C alla parte IV del D.L.gs 152/06)	Quantitativi massimi			
Tip. N.	Descrizione			Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazione di recupero	Pot. annua (t)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904	R13-R5	680	13.000	R5	13000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302	R13-R5	680	10.000	R5	10.000
7.31-bis	Terre e rocce di scavo	170504	R13-R5	680	2.000	R5	2.000
TOTALE				2.040	25.000		25.000

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'adeguamento al D.M. 69/2018 per i rifiuti di conglomerato bituminoso riguarda principalmente aspetti gestionali: non sono apportate modifiche al layout impiantistico se non per l'adeguamento delle aree di stoccaggio, non sono utilizzate nuove attrezzature e nuovi macchinari, non sono introdotti altri codici EER appartenenti alla tipologia 7.6, non sono modificate le operazioni di trattamento né le potenzialità autorizzate.

La rimodulazione degli stoccaggi si rende necessaria in quanto in ossequio al DM è necessario prevedere un'area per lo stoccaggio dei materiali lavorati in attesa di analisi ed un'altra area per lo stoccaggio dell'EoW, a seguito di conferma analitica.

Per quanto concerne i chiarimenti richiesti sui quantitativi massimi di rifiuti che possono essere gestiti in regime di messa in riserva R13 di cui alla prescrizione del Giudizio CCR-VIA n°4201 del 11.04.2024, si confermano quelli indicati nella tabella della pagina precedente. Dal confronto tra i quantitativi indicati nell'AUA e quelli riportati nel Giudizio VIA n. 2758 del 16.03.2017 si evince che la somma dei quantitativi massimi di rifiuti che possono essere sottoposti a recupero R13-R5 è uguale in entrambi gli atti ($P = 25.000$ ton/annue), mentre cambiano le capacità totali annue delle tipologie autorizzate. Inoltre, per mero errore materiale, sono state indicate quantità differenti relativamente alle capacità istantanee di stoccaggio per ciascuna tipologia. Al proposito è opportuno sottolineare che già il precedente RIP 081/R.N.P. PE del 23.01.2014 conteneva i quantitativi istantanei corretti, pari a complessivi 2.040 t., i quali sono stati quindi presi a riferimento come limite nell'esercizio decennale dell'impianto.

Si ritiene che la capacità del contesto ambientale di sostenere l'impatto associato a tali quantità è dimostrato de facto dal regolare funzionamento dell'attività in questo ampio lasso di tempo, durante il quale non si sono mai verificati disturbi o effetti negativi sulle matrici ambientali e sulla popolazione ed il complesso impiantistico, nelle sue dotazioni e caratteristiche dimensionali, ha consentito di esercire le attività di recupero in modo efficiente e razionale.

Oltre a tali considerazioni, pur considerando i reali quantitativi di materiale in stoccaggio, non sono attese variazioni rispetto agli impatti già valutati nella procedura conclusasi con Giudizio CCR-VIA n°2758 del 16.03.2017, in quanto:

- le emissioni in atmosfera restano di tipo diffuso e sempre eventualmente provenienti dalle fasi di lavorazione già individuate (ovvero dai cumuli di stoccaggio, dall'impianto di frantumazione e dalle vie di transito), senza variazioni delle caratteristiche quali-quantitative delle stesse; i sistemi di cui l'impianto è dotato (irrigatori a spruzzo/nebulizzatori) per l'abbattimento delle polveri eventualmente generate consentono di limitare maggiormente la diffusione delle stesse (cfr. Elaborato 3 riportato in allegato alla Relazione tecnica di cui all'Allegato n.7 al presente modulo), tanto più a seguito dell'adeguamento conseguente alla conformazione dell'impianto alle indicazioni del DM 69/2018; l'adozione di tali sistemi di abbattimento è stata peraltro già verificata e valutata positivamente nella procedura di V.O. esperita;
- le acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabilizzate sono gestite, in accordo con la normativa regionale di settore, secondo lo schema rappresentato nell'Elaborato 3 riportato in allegato alla Relazione tecnica di cui all'Allegato n.7 al presente modulo;
- le emissioni sonore sono state nuovamente valutate per la configurazione di cui all'AUA vigente, ottenendo ovunque valori conformi alla normativa applicabile (cfr. Allegato 8 al presente modulo).

Per altre considerazioni sull'analisi degli eventuali impatti richiesta si rimanda alla tabella "INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE" riportata di seguito.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	VA giudizio CCR-VIA n.2578 del 16.03.2017
• VIA	-
• VincA	-
• Autorizzazione all'esercizio	A.U.A. n. DPC/025/355 del 24.10.2018 e s.m.i. R.I.P. 081/RNP-PE del 17.01.2019 aggiornato con Det. Dir. Provincia Pescara N.773 del 20.10.2023 (aggiornamento RIP a seguito di adeguamento al D.M. N°69/18 ed accettazione garanzie finanziarie)

<p style="text-align: center;"><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ 	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____
--	---

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni; in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

Con **Giudizio. n. 2758 del 16.03.2017** il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:

1. La Ditta dovrà trattare esclusivamente i rifiuti dichiarati nello SPA alle pagg. 21, 22.
2. La Ditta dovrà fornire, contestualmente alla istanza di AUA per la modifica dell'Attività, le schede sinottiche Informative – Recupero di Materia per Rifiuti non Pericolosi (allegato A1.1. alla DGR 465/2008)
3. La Ditta dovrà adottare rigorosamente le misure mitigative proposte per l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri.
4. La Ditta dovrà effettuare una campagna di misure fonometriche con i macchinari in piena attività, mirata alla verifica dei valori di immissione assoluto e differenziale che devono risultare entro i limiti previsti per l'ambiente esterno e abitativo. Date le caratteristiche emissive degli impianti, dovrà essere posta particolare attenzione alla verifica della presenza di componenti tonali e impulsive ne emissioni dei impianti, da condurre ai sensi dell'Allegato B al D.M. 16.03.1998. In esito a tali verifiche fonometriche, che dovranno essere trasmesse al Distretto ARTA territorialmente competente, qualora risultassero superati i valori limite applicabili, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni delle sorgenti sonore documentandone l'efficacia.

La procedura di V.O. è stata già espletata concludendosi con Giudizio CCR-VIA n. 4201 del 11.04.2024 di presa d'atto dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al giudizio CCR-VIA n. 2758/2017.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Verifica preliminare art. 6, comma 9	Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali
• Aggiornamento dell'AUA vigente	Regione Abruzzo – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio Ufficio Autorizzazione Emissioni - A.U.A. PE-CH
<p style="text-align: center;"><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ 	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di ubicazione dell'esistente impianto risulta essere esterno alle aree di tutela e valorizzazione di cui al PRP vigente.
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presenti
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'impianto esistente è coerente con i criteri localizzativi di cui al PRGR
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presenti opere di captazione ad uso potabile, né aree rivierasche o zone tutelate
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto ricade all'esterno delle aree classificate dal PAI
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'insediamento della DI PROSPERO Srl ricade all'esterno delle aree perimetrate dal PSDA.
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presenti

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto non ricade in aree naturali protette
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'impianto non ricade in aree SIC, ZPS e ZSC
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il sito ricade in Zona D industriale di espansione secondo il PRG del Comune di Cepagatti (PE)
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presenti

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La procedura di V.O. è stata già espletata concludendosi con Giudizio CCR-VIA n. 4201 del 11.04.2024 di presa d'atto dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al giudizio CCR-VIA n. 2758/2017.
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'adeguamento al D.M. n° 69/18 consente di proseguire l'attività di recupero del conglomerato bituminoso di cui al codice EER 17.03.02, in conformità alle nuove indicazioni normative. Tale intervento non costituisce variante sostanziale in quanto non viene modificato il numero delle attrezzature e dei macchinari presenti e autorizzati; non viene modificata l'area dell'impianto, ma è stata prevista solo una riorganizzazione degli spazi in modo da rendere il ciclo produttivo coerente con quanto previsto dal succitato decreto (Cfr. Allegato n.7) Anche per quanto concerne gli aspetti legati ai quantitativi massimi di rifiuti ammissibili in R13, l'esercizio dell'attività secondo i quantitativi autorizzati sin dal 2014, non producono modifiche all'ambiente interessato.
• Il progetto con le modifiche proposte comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa in quanto vengono gestiti comunque rifiuti inerti.
• Il progetto con modifiche comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con modifiche genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
• Il progetto con modifiche genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Limitatamente al rumore; si veda la "Relazione tecnica – Report fonometria verifiche emissioni sonore" dell'Ottobre 2023 agli atti e che si riallega al presente modulo (Allegato n.8).
• Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
• Nelle modifiche al progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata.
• Le modifiche al progetto interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata.
• Nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?			
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata. Si ribadisce che le potenzialità dell'impianto, in termini di stoccaggi istantanei e flussi complessivi annui, resta inalterata rispetto a quanto già autorizzato.

ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Giudizio CCR-VIA n.° 2578 del 16.03.2017	-	
2	AUA N. DPC025/355/18 del 24.10.2018	-	
3	R.I.P 081 (Determina 2019-32) del 17.01.2019		
4	Determinazione n. DPC025/103/19 del 20.03.2019 (integrazione AUA con Det. n.2019-32 del 17.01.2019 della Provincia di Pescara)		
5	Determinazione dirigenziale n. 773 del 20/10/2023 della Provincia di Pescara (Aggiornamento iscrizione RIP 081)	-	
6	Giudizio CCR-VIA n.° 4201 11.04.2024		
7	Relazione tecnica integrativa per adeguamento al DM 69/2018 per il rifiuto di conglomerato bituminoso identificato con codice EER 17 03 02 - Ottobre 2023	-	
8	Relazione tecnica - Report fonometria verifiche emissioni sonore - Ottobre 2023		

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 22/05/2024

Firma